



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

ODG

N. 551

La Regione si faccia promotrice del mantenimento dello strumento della Didattica a Distanza nelle Università della Regione Piemonte anche dopo la fine dell'emergenza sanitaria da Covid19. Collegato al disegno di legge regionale n.129 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023"

Presentato da:

VALLE DANIELE (primo firmatario) 07/04/2021, GALLO RAFFAELE 07/04/2021, ROSSI DOMENICO 07/04/2021, SARNO DIEGO 07/04/2021, CANALIS MONICA 07/04/2021, RAVETTI DOMENICO 07/04/2021, SALIZZONI MAURO 07/04/2021, AVETTA ALBERTO 08/04/2021

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 08/04/2021

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: la Regione si faccia promotrice del mantenimento dello strumento della Didattica a Distanza nelle Università della Regione Piemonte anche dopo la fine dell'emergenza sanitaria da Covid19. Collegato al disegno di legge regionale n.129 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023"

Premesso che

- in seguito alle restrizioni dovute al contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid19 tutte le Università italiane hanno dovuto, dal mese di marzo 2020, adeguarsi a svolgere la propria regolare attività didattica online;
- la Didattica a Distanza è stato uno strumento di risposta emergenziale che ha rivelato elementi positivi in quanto ha permesso di garantire la continuità didattica per milioni di studenti universitari, ma ha ovviamente mostrato anche molti limiti dovuti a svariate ragioni quali ad esempio la mancanza di strumenti (pc o connessione) adeguati per molti studenti, la fortissima contrazione delle relazioni accademiche e sociali per milioni di ragazzi, la riduzione del dibattito e del confronto in sede di lezione che per alcune facoltà è essenziale, le disfunzioni legate alle discipline che necessitano dell'uso di strumentazione fisica per l'apprendimento;
- La Regione Piemonte sostiene tramite la l.r. 28/2007 l'accesso agli studi universitari, agevolando la frequenza ai corsi di livello universitario e post universitario e consentendo la prosecuzione degli studi agli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi. Il diritto allo studio viene garantito attraverso contributi economici, quali le borse di studio e i contributi integrativi per la partecipazione a Programmi di mobilità internazionale, l'assegnazione di altri benefici erogati dall'Ente per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte, sulla base dei criteri definiti annualmente dalla Giunta regionale;

Considerato che

- in data 10 novembre 2020, alla presenza del Ministro dell'Università e della Ricerca Gaetano Manfredi, veniva presentata l'indagine nazionale *“La didattica a distanza durante l'emergenza COVID-19. Torino e le Università italiane a confronto”* promossa dal Centro “Luigi Bobbio” del Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, in collaborazione con UNIRES, il centro interuniversitario di ricerca sui sistemi di istruzione superiore;
- come riportato durante la conferenza di presentazione, *“la ricerca ha messo in evidenza la buona capacità reattiva all'emergenza delle Università italiane. Il 72% dei docenti intervistati, infatti, è riuscito ad attivare la didattica a distanza entro il 13 marzo. Ottima è stata la risposta degli studenti. Il numero dei frequentanti non è diminuito, anzi nel 22% dei casi è aumentato. Nel complesso l'80% degli universitari ha valutato positivamente il modo in cui i loro Atenei e Dipartimenti hanno affrontato l'emergenza, assicurando la continuità della didattica, con poche variazioni tra le Università del Nord, del Centro e del Sud del Paese e tra i grandi Atenei e quelli piccoli”*;

Evidenziato che

- proprio da Torino, durante i mesi dell'emergenza, è nato un gruppo Facebook dal nome “UNIDAD Universitari per la Didattica a Distanza” che ad oggi conta più di 7mila studenti che chiedono il mantenimento della DAD anche dopo la fine dell'emergenza da Covid19;
- in questi mesi, come si apprende anche dalle testimonianze sul gruppo e come è evidente dal dato della ricerca di UniTo, la DAD ha consentito non solo di mantenere ma addirittura di ampliare la partecipazione alle lezioni universitarie;
- la DAD si è rivelata uno strumento fondamentale per alcune specifiche categorie di studenti che solitamente facevano grande fatica a seguire le lezioni negli orari prestabiliti, ad esempio studenti lavoratori, studenti genitori, studenti con disabilità fisiche e psichiche, studenti caregiver e molto altro;

Sottolineato infine che

- è speranza di tutti un pronto ritorno alla normalità che consenta all'Università di tornare alla Didattica in presenza e agli studenti di tornare alla socialità, allo studio e alla ricerca sul campo che sono patrimoni irrinunciabili nel percorso di studi di ognuno;

Il Consiglio Regionale del Piemonte

- impegna il Presidente e la Giunta a farsi promotori presso le Università piemontesi di un piano per il rinnovamento della Didattica universitaria che consenta il mantenimento della

DAD come strumento aggiuntivo, e non sostitutivo, alla didattica in presenza anche dopo la fine dell'emergenza sanitaria da COVID19.

Torino, li 6 aprile 2021